DOPO L'EXPO A SHANGHAI

Rifiuti, il modello Venezia piace ai cinesi

Delegazione cantonese a Fusina per studiare il sistema di smaltimento

Foto a raffica, domande ad incalzare tecnici e relatori, telecamere a filmare tutto il filmabile. Non c'è dubbio, il modello veneziano del trattamento di acque e rifiuti ha infiammato la curiosità del governo cinese, che ha inviato in laguna una delegazione per scoprire come sia gestita una parte che vale il futuro del mondo: quella della qualità dell'ambiente.

Una visita lampo, quella di un serio della delegazione di Guangzhou (Canton) all'impianto gioiello di Veritas a Fusina. E come un lampo i cinesi non si sono fatti mancare nulla, per cercare di capire sistemi e metodi da importare poi nel loro paese, per gestire la partita delle acque e dei rifiuti. A spingere qui gli emissari del Grande Drago per poi cercare di instaurare un proficuo rapporto collaborativo, il fitto lavoro del Comitato Expo Venezia, che partito dall'Expo Shanghai sta facendo un grande lavoro di marketing, cercando di procacciare clienti a cui vendere prodotti made in Italy. Non solo moda, ma anche tecnologia innovative e idee, è ciò di cui sono affamati i cinesi in questo momento di grande espansione. E qui, per il loro problema dei rifiuti e delle acque, hanno trovato l'eccellenza. I siti di Ecoricicli ed Ecoprogetto, società legate a Veritas, che rappresentano quanto di più moderno c'è nel settore della gestione dei rifiuti. La giornata è cominciata con le presentazioni ufficiali in Municipio, alla presenza del vicepresidente della provincia Mario Dalla Tor, l'assessore all'Ambiente Gianfranco Bettin e la presidente del Comitato Expo Laura Fincato.

Saluti e convivenza e poi via verso Fusina, dove a tenere banco è stata l'esperienza veneziana; dai rifiuti che diventano risorsa alla gestione delle acque nella complessa realtà del Centro storico. «Un incontro utile, che ora può dare i suoi frutti - ha detto soddisfatto l'assessore provinciale all'Ambiente Paolo Della Vecchia, presente con il ruolo di moderatore al tavolo tecnico con la delegazione - Exportare il nostro modello integrato nel trattamento dei rifiuti può essere

FUSINA L'impianto per l'CDr un business per i nostri imprenditori, ma è anche una buona pratica da diffondere eticamen-te, visto che ciò che tratta di tecnologie che abbattono uno dei principali problemi della modernità, l'inquinamento ambientale. Andrea Ciccarelli

© riproduzione riservata